

Gruppo Consiliare Risolleviamo Conca

Conca della Campania, 23 febbraio 2015

Al Responsabile della prevenzione della corruzione

Dott.ssa Laura SIMIOLI

SEDE

Al Sindaco di Conca della Campania

SEDE

Ai Consiglieri comunali

SEDE

**OGGETTO: Risposta alla comunicazione dell'Assessore Maurizio
MADDALENA n. prot. 482 del 29 gennaio 2015.**

*Con riferimento alla comunicazione indicata in oggetto, è necessario precisare
alcuni aspetti sia dal punto di vista fattuale che politico e personale.*

*Esponiamo innanzitutto i fatti relativi alla nostra richiesta di dimissioni
dell'Assessore Maurizio Maddalena:*

*Nel corso della seduta di Consiglio comunale del 29 settembre 2014 il Gruppo
Consiliare Risolleviamo Conca depositava una richiesta di parere (All. 1) avente
ad oggetto "Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza ed*

anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni. Richiesta di parere” indirizzata alla dott.ssa Laura SIMIOLI, responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Conca della Campania. In tale richiesta si sottolineava la persistente e duratura situazione di conflitto di interessi nella quale si trovava l’Assessore Maddalena in virtù della sua professione di imprenditore edile in violazione dell’art. 78 comma 3 del Testo unico Enti locali.

Nel parere reso dalla dott.ssa Laura SIMIOLI in data 17 ottobre 2014 (All.1), si sottolineava che il Cons. Maddalena per un “errore degli uffici” era indicato come imprenditore, sotto la voce professione, sul sito istituzionale del Comune.

L’Assessore provvedeva, con sua comunicazione del 13 ottobre 2014, a segnalare l’errore presente sulla sua scheda di trasparenza ed a dichiarare di svolgere l’attività di muratore.

E’ opportuno sottolineare che tale segnalazione veniva inoltrata soltanto a seguito della nostra richiesta di parere e non preventivamente. Si ribadisce, poi, che dal 2013 al 2014, e quindi per ben 2 anni, l’Assessore non si era accorto di tale errore e neanche gli uffici comunali avevano provveduto alla correzione. Ciò nonostante sia ben visibile nella schermata dedicata ai Consiglieri la voce “Professione” e quelle stesse pagine web siano state modificate ed aggiornate nel corso degli anni.

Risulta alquanto chiaro che il Cons. Maurizio Maddalena si sia attivato in merito alla correzione della voce “imprenditore”, presente sulla sua scheda di trasparenza, solo ed esclusivamente dopo la richiesta di parere formulata dal Gruppo Consiliare Risolleviamo Conca e ciò a dimostrazione che più di 2 anni non siano stati necessari per verificare e segnalare l’errore di pubblicazione.

I fatti, però, non finiscono qui.

Il Cons. Maddalena dichiarava, nel curriculum vitae, di essere in “attesa di occupazione” (All.2).

La contraddittorietà delle dichiarazioni rese sono di una chiarezza inoppugnabile. Difatti, in un primo momento egli dichiarava di svolgere la professione di imprenditore e di essere contemporaneamente in aspettativa di occupazione, in un secondo momento dichiarava di svolgere esclusivamente la professione di muratore ed infine, come affermato nella comunicazione del 29 gennaio 2015, enunciava di svolgere la professione di muratore e di essere attualmente in attesa di occupazione.

Siamo all’ennesimo cambio di versione e sinceramente tutto ciò appare ridicolo se non fosse di una gravità inaudita visto che la trasparenza delle azioni e la coerenza delle dichiarazioni sono un elemento basilare richiesto ad ogni buon amministratore.

Nella comunicazione del 29 gennaio 2015, il Cons. Maddalena, non soddisfatto dei repentini cambi di dichiarazioni, affermava che “agli inizi del 2009... effettivamente ero titolare della mia omonima ditta individuale”. Sostanzialmente con questa ulteriore asserzione il Cons. Maddalena sconfessava le precedenti comunicazioni nelle quali sosteneva di svolgere la professione di muratore e di essere in attesa di occupazione. Sconfessava, inoltre, le dichiarazioni rese nella seduta di Consiglio comunale del 16 gennaio 2015 durante la quale egli aveva chiarito che, nel corso del suo incarico di Assessore con deleghe all’edilizia residenziale e cimiteriale, non era titolare di un’impresa edile.

Con tale dichiarazione egli certifica per l'ennesima volta di aver violato l'art. 78 comma 3 del Tuel nel corso della consiliatura 2009-2014.

Tuttavia, è opportuno sottolineare che il Maddalena sostiene anche di aver donato un porta lumini nella cappella cimiteriale “agli inizi del 2009” lasciando forse intendere che al momento del suo incarico, quale Assessore con deleghe all'edilizia residenziale e cimiteriale, non fosse incompatibile in quanto lo stesso incarico gli fu conferito a seguito delle elezioni amministrative del 5-6 giugno 2009.

Spiace rilevare, però, che i lavori di restauro della cappella cimiteriale siano stati ultimati il 21 novembre 2012 e che l'appalto dei lavori sia stato aggiudicato con determinazione dell'Ufficio tecnico n. 45 del 23 maggio 2012. Quindi solo e soltanto in quest'arco di tempo l'Assessore Maddalena avrebbe potuto donare il porta lumini.

Ancora una volta siamo di fronte a dichiarazioni contraddittorie e dal tenore poco chiaro.

Oggi il problema non riguarda soltanto la violazione dell'art. 78 comma 3 del Tuel ma trattasi piuttosto di capire quali siano le dichiarazioni rispondenti alla verità dei fatti. Noi riteniamo che vi siano abbondantemente le condizioni per richiedere le dimissioni dell'Assessore Maddalena visto che il prolungarsi di questa situazione arreca danni in primis allo stesso Maddalena che ormai rilascia versioni diametralmente opposte in ordine alla sua effettiva condizione lavorativa.

Per quanto concerne l'aspetto politico dell'intera vicenda, le affermazioni del Cons. Maddalena sono prive di fondamento e ledono la nostra dignità ed onorabilità.

Noi abbiamo sollevato legittimamente, in qualità di Consiglieri comunali, un problema politico e giuridico e non risultano esserci stati attacchi personali o familiari rivolti nei confronti del Maddalena.

L'Assessore lamenta addirittura di essere stato sottoposto ad un accumulo di stress, dovuto alla nostra richiesta di dimissioni, che è stato la causa di un suo ricovero ospedaliero.

Noi quindi veniamo additati come la causa del suo ricovero!

Queste sono accuse infamanti ed infondate che non hanno alcun supporto fattuale e che forse hanno l'obiettivo di criminalizzare la nostra azione politica visto che non abbiamo la pur minima responsabilità relativamente ai malori di cui è stato oggetto il Cons. Maddalena.

Con queste affermazioni l'Ass. Maddalena infanga, dal punto di vista personale e familiare, la nostra reputazione.

Questo non gli è consentito.

Egli non si può arrogare il diritto di offendere la nostra storia personale, professionale e familiare. Respingiamo con fermezza al mittente le contumelie e gli attacchi personali che non rientrano nel nostro modo di fare politica.

E non intendiamo soffermarci sulle accuse relative al modo in cui svolgiamo la nostra funzione. Egli non può sostenere, infatti, che gli scriventi Consiglieri non siano al servizio della popolazione e che, cosa ancora più grave, non si siano mai messi al servizio della collettività.

Noi abbiamo fatto, stiamo facendo e, stia sereno il Cons. Maddalena, noi faremo tanto per il Comune di Conca della Campania.

E la prima cosa che faremo, e stiamo già facendo, è evitare che il dibattito politico trascenda e decada, così come vorrebbe lo stesso Assessore.

Non consentiremo a nessuno, meno che mai al Maddalena, di intimidirci e imporci metodi poco democratici che non rispecchiano il nostro modo di svolgere un incarico politico-istituzionale che il popolo di Conca della Campania ha inteso conferire alle nostre persone.

Contrasteremo in tutte le sedi e con i modi consentiti le accuse false e strumentali che vengono mosse nei nostri confronti, convinti che il dibattito politico debba svolgersi nella sede istituzionale ad esso più consona e cioè all'interno del Consiglio comunale.

Noi siamo e resteremo fedeli soltanto alla Costituzione.

Per i motivi suindicati, chiediamo al Sindaco di agire immediatamente ed evitare che ulteriore discredito ricada sulla Istituzione comunale. Rivolgiamo un ultimo appello all'Assessore Maddalena affinché si dimetta ed in alternativa chiediamo che si provveda alla sua revoca in modo da porre fine ad una situazione triste ed incresciosa per l'intera popolazione.

Cons. David Lucio SIMONE

Cons. Franco CALCE